
Ambiente: ministero, quasi 8 milioni di euro per la mappatura degli edifici pubblici che contengono amianto

Quasi 8 milioni di euro per la mappatura degli edifici pubblici che contengono amianto e la digitalizzazione e catalogazione degli atti sulle bonifiche della Direzione generale del ministero dell'Ambiente. Li prevede la convenzione tra Invitalia e il ministero che decorrerà dal 1° gennaio 2021 e avrà una durata di 63 mesi e si inserisce tra i progetti sull'amianto, come "Asbesto 2.0", finanziato nel 2017 e nel 2018 dal ministero per la definizione di una metodologia di indagine in grado di identificare gli edifici con presenza di amianto nelle coperture, a partire dalle scuole. Proprio in continuità con questo progetto, la nuova convenzione si pone come obiettivo la sistematizzazione della mappatura delle coperture degli edifici pubblici contenenti amianto, per rendere accessibili i dati agli addetti ai lavori mediante un unico applicativo informatico. Parallelamente, sarà realizzata la digitalizzazione dell'archivio cartaceo della Direzione Risanamento ambientale, che semplificherà il controllo della documentazione relativa ai singoli procedimenti. Le risorse economiche sono state individuate nell'ambito del Piano operativo ambiente Fsc 2014/2020, sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque". "Potenziare gli interventi di risanamento ambientale – afferma il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa -, dalle bonifiche dei siti inquinati alla rimozione dell'amianto, è tra le priorità dell'azione di governo. Gli 8 milioni di euro per la mappatura degli edifici che contengono amianto e la digitalizzazione dell'archivio della Direzione ministeriale che si occupa di bonifiche sono uno strumento utile nell'ambito delle azioni di risanamento del territorio e del coordinamento e disponibilità dei dati, punto di partenza per interventi mirati".

Gigliola Alfaro